

Itala Alle falde di Monte Scuderi, dopo un investimento di oltre 370 mila euro Da area attrezzata a boschetto rinsecchito

Gianni Chirieleison
ITALIA

L'area attrezzata recentemente realizzata alle falde di Monte Scuderi, all'interno della zona boschiva di contrada Mandrazza del comune di Itala, versa in uno stato di mortificante abbandono, nonostante per la sua realizzazione l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste abbia investito 371 mila euro. Solo qualche giorno prima della "Festa della Montagna", l'area è stata attenzionata dagli amministratori comunali, che con una improvvisata squadra di

operai, hanno cercato di sistemarla alla meno peggio. L'opera, realizzata appena due anni addietro dall'allora amministrazione comunale, guidata dall'avv. Nino Crisafulli, è stata ultimata agli inizi del 2007, però è stata consegnata poco prima della fine dell'anno, visto che la ditta esecutrice dei lavori, ha dovuto risolvere alcuni inaspettati imprevisti emersi nel periodo estivo. Il progetto per la realizzazione dell'infrastruttura, redatto dall'agronomo Antonino Salmeri e dall'architetto Giuseppe La Torre di Messina, ha previsto la recinzione dell'in-

tera area con paletti di castagno uniti tra loro con rete metallica, la sistemazione di una casetta rurale e stradelle interne, il posizionamento di alcune caratteristiche panche in legno e la realizzazione di un ampio invaso alimentato da sorgive naturali della zona. Dopo l'ultimazione dei lavori e la consegna al comune, la presenza di bestiame all'interno dell'area attrezzata, non ha tardato a farsi notare, visto che ad alcuni allevatori della zona era stata concessa a pascolo anche una porzione di bosco che inizialmente era interessata al progetto. A lungo andare la

rete protettiva è stata divelta e sovente gli ovini sono riusciti a penetrare nell'area boschiva. I danni più consistenti però sono stati causati nel periodo estivo dalla mancata irrigazione delle migliaia di alberelli, ormai del tutto appassiti. Come si può facilmente dedurre, il finanziamento concesso dalla Regione al comune di Itala per questi lavori di recupero della località montana, si rivela un altro spreco su cui sarebbe opportuno accendere i riflettori per individuare i responsabili e fare in modo che si possa recuperare a una buona fruizione l'area. ◀